

Splendida Persia, Moderno Iran

8 Giorni - 7 Notti

19 aprile ROMA – TEHERAN. Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto di Roma Fiumicino alle ore 18.30 presso il Terminal T3, in corrispondenza della Statua dell'Uomo di Vitruvio. Check in e partenza per Teheran con volo di linea IR738 ore 20.25 - 2.50. Arrivo, disbrigo delle formalità doganali e incontro con la guida locale parlante italiano. Trasferimento in hotel. Sistemazione nelle camere riservate e pernottamento.

20 aprile TEHERAN – SHIRAZ – PERSEPOLI. Prima colazione. Al mattino visita di Teheran, capitale dell'Iran dal XVIII secolo, situata tra 1100 e 1750 m a ridosso del monte Demavand. Il nome è composto da "Teh" (calda) e "ran" (località). La città è una metropoli moderna (15 milioni di abitanti); i grandi interventi urbanistici (piazza della Rivoluzione), con le larghe strade di comunicazione, sono l'emblema della continua crescita urbana. S'inizia con la visita del Museo Nazionale Iran Bastan, il più grande museo storico e archeologico dell'Iran e uno tra i più importanti del mondo per la diversità e qualità delle splendide collezioni di ceramiche, terrecotte, sculture e incisioni in pietra rinvenute nei principali scavi archeologici. Visita del Museo del vetro e della ceramica, allestito in una elegante palazzina del periodo Quajar; vi si trova una splendida esposizione con centinaia di reperti, risalenti fino al II millennio a.C. Pranzo. Visita del Palazzo reale di Golestan: il più antico dei monumenti storici di Teheran (conosciuto anche come il Palazzo dei Fiori), appartenente a un gruppo di edifici reali una volta racchiusi entro le mura di fango-paglia sullo storico Arg (cittadella). Il suo stato attuale è il risultato di circa 400 anni di successive costruzioni. Il sito dal 2013 fa parte dei monumenti Unesco Patrimonio dell'Umanità. Al termine partenza con volo per Shiraz (durata un'ora circa). Arrivo e breve trasferimento a Persepoli. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

21 aprile PERSEPOLI – SHIRAZ. Prima colazione. Persepoli (Patrimonio Unesco dell'Umanità), in origine chiamata Takh-e Jamshid, fu costruita nel V sec. a.C. Prima Dario e poi Serse avevano fatto affluire in Persia i migliori artigiani del tempo per costruire il Palazzo Primavera (518 a. C.), utilizzato per celebrare le feste d'inizio anno. L'enorme piattaforma è ricoperta di bassorilievi raffigurati tutte le popolazioni dell'Impero Persiano. La visita si svolge tra le più affascinanti rovine del regno Achemenide. La visita prosegue con Naqsh-e Rostam, luogo delle tombe rupestri e dei bassorilievi-manifesto dei primi Imperatori: Dario il Grande, Serse, Artaserse I e Dario II. Pranzo. Al termine, partenza per Shiraz, antica città nota per i suoi giardini (patrimonio Unesco) e per la mitezza del suo clima, a circa 1500 m di altitudine, ai piedi dei monti Zagros. Visite alla tomba del poeta Hafez e al complesso di Vakil: la Moschea Vakil, il bellissimo Bazar Vakil e il Caravanserraglio di Moshir, la fortezza del Karim Khan. Sistemazione in hotel. Cena e Pernottamento.

22 aprile SHIRAZ – PASARGADAE – YAZD. Prima colazione. Partenza per Yazd. Nel percorso visita a Pasargadae, la prima capitale del regno Achemenide (rappresentazione sintetica di differenti culture e Patrimonio Unesco dell'Umanità), voluta e concepita da Ciro il Grande. In una vasta pianura le costruzioni messe in luce indicano il Palazzo delle udienze, l'entrata monumentale, il palazzo privato del monarca; isolata, troneggia l'imponente, ma sobria, tomba del grande sovrano. Pranzo lungo il tragitto. Arrivo in serata a Yazd, città dal colore dell'argilla, sorta ai margini di due deserti il Dasht-e-Kavir e il Kavir-e-Lut. Quest'ultimo, considerato uno dei luoghi più aridi del pianeta, nel 2016 è stato iscritto come Patrimonio naturale Unesco dell'Umanità. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

23 aprile YAZD – MEYBOD – ESFAHAN. Prima colazione. Yazd, tra i più importanti centri carovanieri medioevali sulla rotta di Marco Polo, è famosa per le sue Badghir (caratteristiche torri di ventilazione poste sui tetti delle case) e per la cinta muraria costruita tra il XII e il XIV secolo (in parte giunta intatta). Visita della città zoroastriana, l'unica con parecchi seguaci della vecchia religione. Visita delle Torri del Silenzio, del Tempio del Fuoco con la sua fiammella eterna (che brucia dal 470 d.C.), della Moschea del Venerdì (fine del XIV sec. famosa per il suo portale ornato di stucchi e arabeschi) e della cisterna d'acqua con le sue torri di ventilazione. Pranzo in corso di visita. Nel pomeriggio partenza per Esfahan con sosta a Meybod (caratteristica per le sue fabbriche di ceramiche dipinte a mano) per ammirare la cittadella di Narin Qual'Eh, splendida fortezza antica di 3000 anni. Arrivo in serata a Esfahan e sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

24 aprile ESFAHAN. Prima colazione. Visita di Esfahan, città tra le più suggestive del mondo, internazionalmente nota per le sue bellezze architettoniche (Patrimonio Unesco dell'Umanità) e per i suoi giardini. Un vecchio detto dice: "Se vuoi vedere il mondo bastano Venezia e Isfahan". Per secoli la città è stata crocevia di commerci. Mercanti e artigiani hanno dato impulso alla costruzione di una città colta ed elegante, che lascia senza fiato per la bellezza dei suoi innumerevoli monumenti. Il periodo di maggior splendore è stato il regno di Abbas I (1587-1629), sovrano Safavide che fece costruire moschee, palazzi e dimore di pregevole fattura, trasformando Esfahan in un centro artistico e culturale di grande importanza. Si visitano il palazzo Chehel-Sotou, la grande piazza centrale Naghsh-e-Jahan, con la Masjed-e-Emam (moschea dello Shah), una tra le più belle dell'intero mondo islamico per la raffinatezza delle decorazioni. Pranzo. Completano le visite la moschea Masjed-e Sheikh Lotfollah e il palazzo reale safavide Ali Qapu. Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

25 aprile ESFAHAN. Prima colazione. Completamento delle visite della città di Esfahan con la cattedrale armena di Vank, splendido esempio di architettura cristiana e il suo museo. Pranzo. Partenza per la Grande Moschea del Venerdì o moschea Jame (dal 2012 Monumento Patrimonio Unesco dell'Umanità) e per il ponte storico sul fiume Zayandè, del 1600 con le sue 33 arcate, capolavoro del periodo safavide (realizzato in pietra, mattoni e gesso a tre piani). Cena e pernottamento.

26 aprile TEHERAN – ROMA. Prima colazione. Al mattino presto partenza per Kashan. La città viene considerata la culla della civiltà del Paese; l'origine risale al VI millennio. a.C. Rasa al suolo due volte dagli invasori e sempre ricostruita, fino a raggiungere il suo massimo splendore nel 1051-1220, è famosa per i tessuti, le ceramiche e le piastrelle. Nella città si visitano il giardino di Fin (uno dei più famosi giardini dell'Iran, progettato come classica visione persiana del Paradiso) e la stupenda casa tradizionale dell'Ottocento iraniano di Brujerdi, con giardini, pitture murali e tre torri del vento alte 40 metri per il raffreddamento (vera e propria casa bioclimatica). Alle ore 11.00 circa, partenza per l'aeroporto di Teheran. Arrivo e check in sul volo di linea IR739 ore 16.15-18.55 per Roma. Arrivo e fine servizi.